



GEMONA

L'età dell'amore al Cinema Sociale



Domani, mercoledì 22, e alle 20.30 inizia al Cinema Sociale di Gemona la rassegna cinematografica che la Cineteca del Friuli organizza a completamento della mostra "L'età dell'amore. Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano", varata a luglio dal Comune di Gemona e dalla Cineteca nella sede espositiva del Castello. Si parte dal film che dà il titolo all'esposizione, quello attraverso cui Gianni Da Campo adolescente incontrò su schermo la sua musa assoluta, Marina Vlady, l'attrice francese di origini russe che in Italia realizzò alcuni dei suoi film più belli. Invisibile da decenni su schermo, L'età dell'amore di Lionello De Felice, coproduzione italo-francese del 1953, è stato appositamente restaurato nella sua versione integrale di 110 minuti dalla Ripley's/Vigo. Si tratta dell'anteprema assoluta di un'opera bella e commovente, in cui col regista De Felice e lo sceneggiatore Franco Brusati collaborano tre grandi Mario: Nascimbene alla musica, Montouri alla fotografia, Serandrei al montaggio. Bianca Lattuada, sorella e spesso collaboratrice di Alberto Lattuada, ha diretto la produzione. L'età dell'amore, come anche i film successivi, sarà introdotto in sala dal curatore della mostra e della rassegna, Sergio M. Grmek Germani.

IL PROGETTO

Radio Judrio diventa un audiolibro



Dopo il libro (pubblicato da Kappa Vu) e la mostra fotografica (esperta allo Smo di San Pietro al Natissone e al festival LetterAlta di Verbania), il progetto Radio Judrio si apre all'ascolto. I primi capitoli dell'audiolibro, con i racconti di Barbara Pascoli (nella foto) e le immagini di Massimo Crivellari, sono ora disponibili gratuitamente su YouTube. Le voci sono quelle di amici e amiche degli autori - alcuni alla loro prima prova come lettori - mentre la colonna sonora è firmata dai Pokriva Novcva, con brani dall'album Radio Magija, un mix di rock, blues, garage, punk e reggae che restituisce l'energia e le contraddizioni delle Valli del Natissone. Progetto e montaggio audio sono curati dalla stessa Pascoli. Il libro si può ascoltare su Youtube. Ecco i lettori: Elisabetta Baldini, Cinzia Benussi, Pamela Calligaris, Sabrina Caterina, Anna Ceriani, Cristina Cristofoli, Ghena Danielli, Sabina Dal Zovo, Annalisa D'Errico, Olimpia Fabrizio, Lisa Felisatti, Anna Fioretto, Pierina Gallina, Johanna Lovisotto, Melania Lunazzi, Elena Marchetto, Francesca Maritan, Giulietta Merighi, Fabio Morsut, Alessandra Nardon, Rosita Pausa, Stefano Pausa, Raffaella Penna, Roberto Pensa, Agnese Portelli, Luca Schimmer, Silvana Severino, Francesca Sogliani, Lioriana Ursich, Paola Zoffi.

mito della normalità e invita a riconoscere la diversità comericchezza.

Il 19 novembre, a Morsano al Tagliamento, Andrea Vitali riporta i lettori nel suo inconfondibile microcosmo lacustre con "I rimedi del dottor Aiace Debouché" (Garzanti), commedia umana di piccoli destini e ironiche coincidenze. Il giorno dopo, 20 novembre, all'Auditorium Burovich di Sesto al Reghena arriva Mario Desiati con "Malbianco" (Einaudi), romanzo che intreccia memoria familiare e rimosso collettivo, un racconto lirico sul potere salvifico della parola.

Sabato 22 novembre Casarsa della Delizia ospita Federica Manzoni con "Alma" (Feltrinelli), dialogo con Michela Fregona attorno a un ritorno nella Trieste delle origini, tra eredità paterne e ricordi che riaffiorano. Lunedì 24 novembre ad Azzano Decimo sarà la volta della divulgatrice scientifica Silvia Bencivelli, che in "Tre colpi di genio e una pessima idea" (Bollati Boringhieri) ricostruisce la parabola dello scienziato Charles-Édouard Brown-Séquard, geniale e inquieto protagonista dell'Ottocento.

Mercoledì 26 novembre a Cordenons Francesco Vidotto presenta "Onesto" (Bompiani), storia di un uomo in dialogo con le montagne, pa-

rabola di libertà e autenticità. Nello stesso giorno, a San Quirino, Ilaria Tuti porta "Risplendo non brucio" (Longanesi), romanzo ambientato tra Germania e Trieste negli anni dell'occupazione nazista, in cui resistenza e speranza si intrecciano.

Giovedì 27 novembre a Spilimbergo arriva Piergiorgio Pulixi con "L'uomo dagli occhi tristi" (Rizzoli), thriller che indaga i lati oscuri della transizione ecologica in Sardegna, con le ispettrici Mara Rais ed Eva Croce. Il 28 novembre, al Ridotto del Teatro Verdi di Maniago, Fulvio Marino presenterà "Tutto il mondo del pane" (Slow Food), un viaggio planetario fra oltre quattrocento tipi di lievitati, arricchito da ricette e curiosità culturali.

La chiusura del cartellone, martedì 10 dicembre, propone due appuntamenti. A Sacile, a Palazzo Ragazzoni, Alice Basso racconta "Le ventisette sveglie di Atena Ferraris" (Garzanti), ritratto di una nuova eroina quotidiana fragile ma tenace. A San Vito al Tagliamento, all'Antico Teatro Arrigoni, Matteo Bussola presenta in anteprima il suo nuovo romanzo per Einaudi Stile Libero, dedicato alle relazioni e ai sentimenti che resistono nel tempo.

L'ingresso è libero, con prenotazione tramite il sito pordenonelegge.it.

LA RASSEGNA A TOLMEZZO

Chiude la mostra sui volti: laboratori e due appuntamenti

Un viaggio delicato ed emozionante nel mondo femminile, attraverso lo sguardo di oltre quaranta tra i più celebri autori dell'illustrazione contemporanea, ha incantato il pubblico in questi mesi. Trecento volti di donne del nostro tempo - reali, sognate o immaginate -, in dialogo con alcuni ritratti femminili settecenteschi delle collezioni del Museo Carnico

delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, hanno invitato i visitatori a perdersi e ritrovarsi in questo affascinante incrocio di sguardi, per interrogarsi e immaginare storie e identità nascoste dietro a ogni volto.

Tra le tante testimonianze lasciate dai visitatori a Palazzo Frisacco, emergono le emozioni e lo stupore suscitati da questo inedito percorso: c'è chi ha amato "perdersi

con dolcezza in tanta bellezza", chi ha particolarmente apprezzato il confronto tra tecniche diverse; e, ancora, chi si è divertito nei coltinti osservati, chi ha scelto nei volti il "simbolo della vita umana".

Il ricco calendario di attività collaterali, che ha accompagnato il pubblico da luglio a ottobre 2025, si chiude con nuovi appuntamenti dedicati all'illustrazione. Sabato 25



Visitori alla mostra

, alle 15 a Palazzo Frisacco, si dà il via al "Laboratorio dei laboratori" con la curatrice Giovanna Duri e altri illustratori. Con carta, pennelli, acquerelli e altri strumenti del mestiere, i partecipanti potranno mettersi all'opera e dare

forma alle proprie creazioni, sperimentando le varie tecniche, esperienze e teorie di rappresentazione del volto illustrate dai tanti autori che si sono susseguiti nel corso dell'estate a Tolmezzo, con workshop e incontri. Un modo per non disperdere quel patrimonio di saperi, spunti e suggestioni che gli illustratori hanno generosamente condiviso con il pubblico.

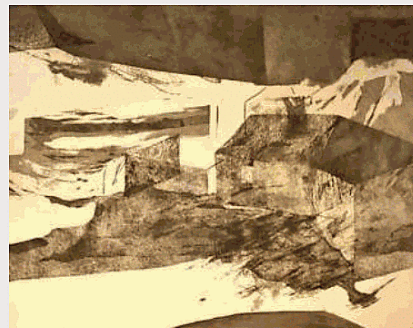
Domenica 26, atteso il gran finale con due appuntamenti aperti al pubblico: alle 17, nella Sala Consiliare del Municipio di Tolmezzo (Piazza XX Settembre, "Illustrator lectio" di Giovanna Duri. Gli illustratori, autori e disegnatori professionisti, presenti con le loro opere a Palazzo Frisacco verranno illustrati

per la loro storia lavorativa, attraverso lavori pubblicati e personali, molti dei quali legati a editori internazionali, committenze prestigiose o a scrittori e giornalisti di vari paesi. Tutti accomunati dalla passione per la narrativa. A seguire, alle 18.30, l'evento di chiusura della mostra, con la visita dell'esposizione a Palazzo Frisacco insieme alla curatrice Giovanna Duri.

Gli appuntamenti di sabato 25 e domenica 26 ottobre 2025 sono a ingresso libero. Per partecipare al laboratorio di sabato 25 è obbligatoria la prenotazione contattando Palazzo Frisacco a: candoinfrisacco@gmail.com o allo 0433 41247. Info: www.comune.tolmezzo.ud.it.

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Palinsesti celebra due decenni di arte contemporanea



Una delle opere in esposizione: Novembre, di Martina Enrico

Venti anni di arte contemporanea sono un traguardo che parla da sé. Palinsesti, la rassegna organizzata dal Comune di San Vito al Tagliamento attraverso l'Assessorato alla vitalità, celebra nel 2025 due decenni di attività, rinnovando la sua vocazione di spazio aperto al confronto fra ricerca, linguaggi e riflessione. Da giovedì a domenica la città tornerà inoltre a essere laboratorio e palcoscenico per artisti, studiosi e appassionati che vedono nell'arte non solo un esercizio estetico, ma una necessità civile. L'edizione di quest'anno, dedicata al tema "On paper", indaga la carta come luogo d'incontro tra pittura, incisione e fotografia, un materiale fragile eppure resistente, che si presta a raccontare le trasformazioni del pensiero visivo contemporaneo.

La direzione scientifica di Luca Pietro Nicoletti, in collaborazione con l'Università di Udine e l'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha scelto di esplorare le potenzialità del supporto cartaceo in un percorso che attraverso tecniche e poetiche differenti. L'inaugurazione ufficiale del festival è prevista sabato, alle 10, nell'Antico Teatro Sociale "G. G. Arrigoni", da cui prenderà avvio un itinerario diffuso nei luoghi

simbolo della città. Nell'Antico Ospedale di Santa Maria dei Battuti aprirà la mostra "Pittura a stampa. Incisioni di grande formato dalla Stamperia d'arte Albicocco", curata da Alberto Vidissini, che riunisce opere nate da trent'anni di esperienze e collaborazioni nella storica stamperia udinese. Alle Antiche Carceri si potrà visitare "Figure evanescenti. Opere su carta degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia", curata da Francesca Battistutta e Mavi Modolo. Sette giovani artisti presentano lavori che spaziano dalla xilografia alla calcografia, dal disegno alla pittura.

All'Essiccatoio Bozzoli sarà allestita la personale di Alessandro Ruzzier, "Non sempre il posto vicino al finestrino è quello migliore", curata da Giada Centazzo e Antonio Garlati. Il fotografo triestino torna a San Vito con un progetto site specific che indaga il paesaggio lungo il fiume Tagliamento. Completano il programma i workshop di Paper Design curati da Dario Cestaro, in programma giovedì e venerdì al Castello.

Le mostre di Palinsesti saranno visitabili da sabato all'11 gennaio 2026. Tutto il programma è consultabile sul sito www.palinsesti.org.

C.S.

